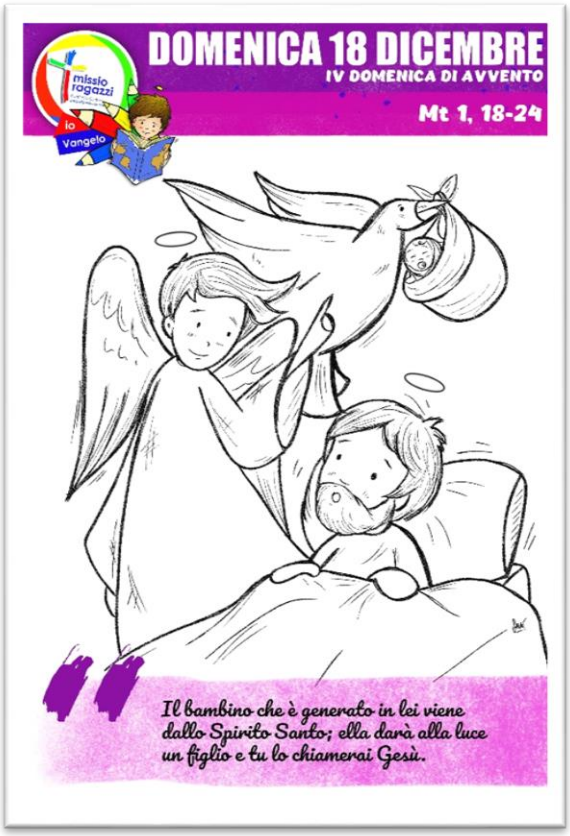
IV Domenica di Avvento

Dal Vangelo di Matteo (Mt 1,18-24)



Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Lo sapevate che nella Parola di Dio è presente ben 365 volte l'invito: "Non temere"? Abbiamo davvero da accogliere l'invito a coltivare la fiducia in Dio, per questo guardiamo in questa domenica a Giuseppe e Maria: sono la coppia che Dio ha scelto perché il Figlio potesse vivere come uomo, come noi! Giuseppe e Maria ci insegnano oggi come si deve accogliere. La vicinanza del Natale, fra otto giorni, è interamente dedicata ad annunciare la venuta dell'unigenito Figlio di Dio in mezzo a noi. Sull'esempio di Giuseppe ascoltiamo cosa ci dice Dio e viviamo la fede. Giuseppe, uomo saggio e fiducioso in Dio, si è reso disponibile ad accogliere il Dio con noi. Dio ci chiama ad avere una grande disponibilità e un totale coinvolgimento per essere servitori del Vangelo. Il vangelo secondo Matteo che leggiamo oggi, ci invita ad accogliere "l'Emmanuele", il Dio con noi, il Messia ormai vicinissimo. L'evangelista Matteo riserva un'attenzione particolare a Giuseppe di Nazareth, perché è il modello di credente che si lascia coinvolgere da Dio e accetta di inserire legalmente Gesù nella discendenza di Davide, di cui lui fa parte. Giuseppe è il vero "uomo che si fida di Dio" e per questo è chiamato "giusto". Tra dubbi e timori, desideriamo che il progetto di Dio per noi si realizzi? Ci prepariamo al Natale coltivando la fiducia verso le persone più vicine.